

Farmaci: epilessia, ok Aifa-Farindustria a distribuzione diretta

(AGI) - Roma, 13 nov. - Con la distribuzione diretta o "per conto" dei farmaci contro l'epilessia, che scarseggiano sul territorio nazionale, agendo solo sulla filiera distributiva, "si otterrebbero risparmi immediati con cui sostenere la ricerca, garantendo finalmente le cure ai malati". E' una proposta ampiamente condivisa quella che la Societa' Scientifica dei medici epilettologi (Lice) e l'Associazione delle persone con epilessia (Aice) scelgono di fronteggiare contro le difficolta' legate all'insufficiente disponibilita' di farmaci salvavita. Anche l'Aifa e Farindustria strizzano l'occhio alla proposta e partecipano all'incontro al Senato 'Epilessia, quanto ci costi?', per formalizzare 'la ricetta' suggerita dalle associazioni per ottenere i risparmi che passa attraverso un "tavolo a quattro gambe". Un tavolo "trasparente" che riunisca davvero tutti i decisori - malati, medici, ricercatori e istituzioni - richiesto da una proposta di legge all'esame della Camera in questi giorni ("La piena cittadinanza delle persone con epilessia"). Distribuzione diretta e distribuzione "per conto" significherebbero, sottolineano gli esperti riuniti all'incontro, non solo risorse risparmiate da reinvestire nella ricerca, ma soprattutto una garanzia di continuita' delle terapie "che oggi - afferma il segretario dell'Aice, Giovanni Battista Pesce - a causa di un diffuso fenomeno di esportazione parallela sono messe a rischio da una drammatica irreperibilita' dei 'salvavita' proprio nel momento del bisogno".